

Giovedì 21 novembre 1996

Milano

l'Unità pagina 23

Dalla Lombardia nove treni speciali e 160 pullman
«Bilanci in marchi e salari in dracme? No grazie»

Metalmeccanici Ventimila a Roma

ROSSELLA DALLO'

■ Ventimila metalmeccanici lombardi sono pronti a partire questa notte per Roma dove domani parteciperanno alla grande manifestazione nazionale della categoria. Per il trasferimento dell'esercito di tute blu a Roma Tiburtina, da cui partirà uno dei tre cortei, sono stati approntati circa 160 pullman e nove treni speciali («il massimo che abbiamo potuto ottenere dalle Fs», ha detto il segretario generale lombardo della Fim-Cisl Carlo Spreafico nella conferenza stampa unitaria di Fiom, Fim e Uilm) che partiranno da Milano, Monza, Sondrio/Lecco, Brescia, Bergamo e Varese. Il costo dell'operazione si aggira intorno al miliardo e mezzo che è stato quasi totalmente coperto dalla sottoscrizione volontaria (continuerà anche la settimana prossima) nelle fabbriche, in tutte le sedi sindacali e con iniziative «esterne». Inoltre, per dare testimonianza della vitalità della categoria, ancora in queste ore a Sesto un gruppo di delegati ed artisti stanno costruendo una serie di mega quadri e cartelloni coreografici «allegriti» sulle grandi trasformazioni del lavoro, con cui i metalmeccanici lombardi apriranno la sfilata.

Lo sciopero generale di domani non sarà però «l'ultima tappa» della lunga vertenza con Federmeccanica e Confindustria, arenatasi ormai da mesi sullo scoglio del recupero salariale del differenziale tra inflazione programmata e reale nel primo biennio ('94 e '95) del contratto nazionale di categoria. Non-

stante sia presto per dire se la mediazione del ministro Treu - che ha riconvocato le parti per la fine della settimana prossima - abbia smosso la rigidità di Federmeccanica, i sindacati lombardi hanno già predisposto un pacchetto aggiuntivo di scioperi articolati in tutte le industrie meccaniche della regione. Lo scopo è quello di «far emergere il disagio di quegli industriali che si sentono mal rappresentati dalla posizione di Assolombarda, fra le più rigide - ha spiegato Spreafico -, e che non riescono a dare un contributo positivo per far decollare la trattativa».

Le ripercussioni della mobilitazione (il comparto conta 400mila addetti, di cui 100mila in imprese artigiane), nonostante qualche difficoltà nelle piccole imprese a far rispettare il blocco degli straordinari, stanno infatti toccando pesantemente gli interessi aziendali. Inoltre, «la rottura a livello centrale si ripercuote anche nelle relazioni sindacali dentro le fabbriche, dove viene messo in discussione, ha aggiunto il segretario generale della Fiom lombarda Tino Magni, il precedente buon «clima di collaborazione e partecipazione». Da qui l'annuncio delle nuove iniziative di lotta con le quali rompere l'intransigenza di Assolombarda e di certo «padronato» ha proseguito Spreafico - che vorrebbe per le aziende un bilancio in marchi e salari in dracme, una produttività di tipo giapponese e un sistema di relazioni thailandesi».

Lavoro nero Gli edili presidiano San Babila

Un presidio è stato organizzato ieri mattina in piazza San Babila dai rappresentanti degli edili aderenti a Cgil, Cisl e Uil contro il lavoro nero e contro gli incidenti. Gregorio Mancino, vincitore del premio Bagutta nel '90, ha riprodotto con due manichini la scena che si presenta in un cantiere dopo un incidente con esiti mortali. Da ieri è stato spiegato, sono in funzione tre linee telefoniche per raccogliere denunce, anche anonime, di lavoro nero e dei cantieri a rischio aperti nella provincia. «Si tratta di una battaglia per la civiltà - si legge in una lettera aperta inviata dai sindacati alle autorità e alle associazioni imprenditoriali di categoria - che sarà possibile vincere solo se ognuno farà la sua parte». «È impossibile - afferma la nota - fornire dati precisi sulla consistenza del lavoro nero. Incrociando i dati della cassa edile (cui dovrebbero essere registrati gli operai e le aziende che lavorano da almeno tre mesi a Milano) e dell'Inps, emerge un dato impressionante sul lavoro «grigio», quella forma di lavoro parzialmente regolare. La cassa edile denuncia 25mila operai contro i 75mila registrati presso l'Inps. Per quanto siano disomogenei i dati celano un'impressionante mole di irregolarità».



Il presidio dei sindacati edili in piazza San Babila contro il lavoro nero

Colavolpe

I dati dell'indagine sul mese di ottobre dell'associazione degli industriali lombardi Ripresina, ma meno occupati

NOSTRO SERVIZIO

■ Economia milanese in miglioramento. Assolombarda non sprizza ottimismo, ma dall'indagine congiunturale del suo Centro studi emerge che in ottobre l'imprenditoria locale ha visto crescere alcuni dei maggiori indicatori economici, come la produzione e il fatturato, a fronte di un peggioramento della situazione occupazionale. Vale a dire che si è guadagnato facendo lavorare di più un minor numero di dipendenti. Naturalmente questa non è la conclusione a cui arriva Assolombarda. Il Centro studi, infatti, imputa il miglioramento alla riduzione delle scorte dei prodotti finiti, «con conseguenze positive sul fatturato globale». E addirittura titola l'analisi con un lapidario: «Milano, calma piatta sul fronte della produzione».

Invece, proprio nella riga sotto il titolo si legge che nel mese di ottobre «l'attività produttiva giornaliera dell'industria milanese, pur ancora debole nel complesso, ha registrato in qualche settore (si cita ad esempio il chimico) un lieve miglioramento» rispetto a settembre. Inoltre la domanda globale «seppure marginalmente, è migliorata». Ma tra i dati analitici ci sono anche altri fattori in contraddizione con le conclusioni di Assolombarda.

In particolare il 24,6% delle aziende interpellate (220 in totale) ha dichiarato un livello di produzione superiore a quella di settembre (20,6%). Ancora più interessante è il calo drastico, dal 40,8% al 17,5%, degli imprenditori che dichiarano un ridimensionamento. Questo dato trova riscontro anche nell'analisi

sulla soddisfazione per il livello produttivo realizzato rispetto alle potenzialità aziendali: per il 22,6% (era il 21,6%) è soddisfacente, e solo per il 29,1% non lo è, ma gli insoddisfatti in settembre erano ben il 44,7%. Lo stesso Centro studi ammette che «probabilmente negli ultimi due mesi dell'anno ci sarà un ulteriore lento recupero» grazie a un maggior numero di giorni lavorativi e al possibile aumento del livello delle scorte «giudicato attualmente piuttosto basso».

Sul fronte degli ordinativi il risultato generale è di stazionarietà. Si rileva una contrazione della domanda estera, finora trainante. In compenso però cresce il numero di aziende (dal 26,5% al 29,3%) che denunciano un aumento degli ordini interni. «Discreto» è invece definito l'andamento delle vendite. Tanto che il fatturato interno è stato

giudicato in crescita dal 42,3% delle imprese e quello estero è aumentato per il 36% delle aziende, contro rispettivamente il 26,2 e il 21,9% del mese precedente.

Le note dolenti arrivano alla voce «occupazione». Per stessa ammissione industriale, «la situazione appare peggiorata». Sono scese dal 13,6% al 9% le imprese che hanno aumentato (non si specifica di quanto) il numero dei dipendenti, mentre quelle che hanno ridotto gli organici sono il 22% contro il precedente 20,2%. E si prevede una evoluzione analoga anche nei prossimi mesi «perché le imprese cercano di utilizzare al meglio il personale già alle dipendenze e di reinserire nel processo produttivo i dipendenti in Cig ordinaria». In ottobre le ore di cassa integrazione sono leggermente diminuite, passando a 423.139 dalle 426.500 di settembre.

Senza lavoro tenta il suicidio

■ Ha tentato di togliersi la vita perché ha perso il lavoro e perché aveva problemi sentimentali. Così ha raccontato Ermenegildo S. classe 1958, originario della provincia di Foggia, ai carabinieri del nucleo Radiomobile. Ieri mattina, poco prima delle 5.30, alla centrale operativa di via della Moscova è arrivata una telefonata anonima che segnalava un'auto in sosta in via Negreoli, col motore acceso. Dentro, un uomo riverso sul sedile, probabilmente colto da male e deceduto, diceva l'anonimo, via filo.

È partita una Gazzella, che ha subito realizzato cosa era accaduto. Allo scarico della Fiat Tipo, infatti, era collegato un tubo che entrava nell'abitacolo. La nota tecnica ci vuole togliersi la vita col monossido di carbonio. Mentre i militari aspettavano l'autoambulanza, hanno spento il motore ed areato l'am-

biente. Arrivati i soccorsi, l'uomo è stato trasportato all'ospedale San Raffaele. Ermenegildo S., ha giustificato il suo gesto con la perdita del lavoro, che ha peggiorato la situazione sentimentale con la convivente.

Nello stabile, a città Studi, dove il signor Ermenegildo ha detto di abitare, gli inquilini non lo conoscono. E di lui non sa nulla nemmeno l'amministratore. Probabilmente Ermenegildo S. era andato ad abitare nell'appartamento della donna con la quale ha una relazione, da non molto tempo.

Di lei non è stato reso noto il nome, né si sa il lavoro che svolgeva Ermenegildo S., prima di perdere il posto. Le condizioni dell'uomo non destano preoccupazioni. Tanto che ieri pomeriggio era ancora ricoverato al San Raffaele, per accertamenti.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): Piazza Duomo, 21 (ang. via S. Pellico); via Solferino, 25; Corso di Pora Romana, 68; via Thaon De Revel, 19; viale Fulvio Testi, 74; via Lopez, 3; corso S. Gottardo (ang. via Lagrange); piazza Angilberto II, 9; via S. Paolino, 18; viale Brianza, 23; via Tallone, 16 (ang. via Briosi); viale Abruzzi, 23; viale Piave (ang. via Bellotti); via Anfossi, 9; piazzale Cuoco, 8; via Vetta d'Italia, 18; via Giambellino, 150; via Novara, 3 (piazza Melotto da Forti); via San Galdino, 11 (piazza Dioleziano); via Alex Visconti, 22.
Notturme (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveicoli 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia ostetrica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia ostetrica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Aci 116 - Sos randagi 70120366

TRASPORTI

Aeroporti: Linate 7380233 - 7381313; Malpensa 7382131 - 7491141. Alitalia, informazioni nebbia 70125959 - 70125963. Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500; informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611; per Bologna 66984617; per Venezia 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626, per Torino-Modosola 66984628. Treni in arrivo alla Centrale 66984615-16. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 48066771). Atm 875495. Taxi 8585 - 8388 - 6767 - 5251. Autoneggio: Avis 715123; Hertz 654929.

MERCATI

Via Calatafimi, via S. Marco, via P. Calvi, via Helvezia, via Val Maiora, via Ampère, via Rombon, via Orbetello, viale Ungheria, via Rubini, p.le ospedale S. Paolo, via Tonezza, via Osoppo, via De Predis, via A. Traversi.

In 23 casi superato il 40%

La Provincia premia i Comuni riciclatori Polemica con la Regione

■ Stanno per ricevere molti finanziamenti i comuni milanesi che invece di fare la lotta ai rifiuti non solo si sono organizzati per la raccolta differenziata, ma hanno anche dato la loro disponibilità ad accogliere sul territorio impianti di smaltimento. La Provincia di Milano, in un incontro al quale erano presenti anche numerosi amministratori dei comuni interessati, ha illustrato una serie di iniziative per affrontare l'emergenza rifiuti. «Con la collaborazione di tutti - ha detto il presidente, Livio Tamberti, ricordando che fino alla fine dell'anno la provincia è retto da un commissario straordinario per il problema rifiuti - teniamo conto che questa è un'emergenza che si supera con la responsabilizzazione e la cooperazione». Il primo «premio», come è stato definito, è un contributo di 500 milioni che

saranno suddivisi tra i 36 comuni che nel primo semestre hanno ottenuto risultati significativi o incrementato la raccolta differenziata. La divisione avverrà in base al tonnellaggio: così, ad esempio, Arco-re incasserà 36 milioni di lire e Basiglio 1. La Provincia ha deciso uno stanziamento di 2 miliardi e mezzo da ripartire tra i comuni che hanno dato la loro disponibilità a localizzare sul territorio impianti di smaltimento. I comuni saranno poi seguiti con ulteriori finanziamenti per affrontare i relativi problemi ambientali. In serata il sub commissario ai rifiuti Fabrizio Carrera ha replicato: «La Provincia accusa la struttura di del commissario Formigoni di non aver collaborato con i Comuni? È un'accusa falsa che respingo. In questi mesi di gestione straordinaria la collaborazione è stata totale».

**CASA
DELLA
CULTURA**

Via Borgogna, 3 - 20122 MILANO
Tel. 02/795567 - Fax 02/76008247

**MUTAMENTI SOCIALI E FORMA DI STATO
NELLE DEMOCRAZIE DI FINE SECOLO**

In occasione della pubblicazione del libro

SECESSIONE

di

Claudio De Fiore e Daniele Petrosino - Crs-Ediesse

con gli autori ne parlano

Mario Agostinelli, Emma Bassani, Aldo Bonomi,
Gianfranco Burchiellaro, Antonio Cantaro

coordinata:

Matteo Bolocan

interverranno:

Marco Fumagalli, Giuseppe Gario, Riccardo Terzi

In collaborazione con Crs - Centro di studi iniziative per la riforma dello Stato

Venerdì 22 novembre
ore 18.00

TL
TELELOMBARDIA

PROGRAMMI DI OGGI

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 1996

- 5.30 TL NEWS - informazione
6.30 BUONGIORNO LOMBARDIA - rotocalco in diretta, con aggiornamenti in tempo reale su traffico, tempo, notizie regionali. Conducono Ida Spalla e Alberto Duval
9.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
12.30 I FAVOLOSI EROI - cartoni animati
13.00 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
13.30 TL SPORT - informazione sportiva
13.45 TL NEWS - informazione
14.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
15.30 DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala
16.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
19.00 TL SERA - informazione
19.30 TL SPORT - informazione sportiva
20.00 BATMAN - telefilm
20.30 FILM «DUE TIGRI E UNA CAROGNA» - avventura Usa '76 - regia Remi Kramer con Ben Gazzara e Britt Ekland
22.30 TL NOTTE - informazione
23.00 SPECIALE - talk-show
0.45 TL NOTTE - informazione
1.00 ALIBI - varietà sexy
1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
2.30 ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON - STO P